



# PROVINCIA DI MANTOVA

Atto trascritto nel registro generale degli atti della POLIMERI EUROPA S.p.A

194 23/10/03  
 al numero in data firma

## DETERMINAZIONE n° 2011

Prot. n. 418  
 23 OTT. 2003  
 IN ARRIVO - DIREZIONE

TUTELA AMBIENTALE

RIFIUTI E INQUINAMENTO

Proponente: GALEAZZI GIAN PAOLO

### OGGETTO:

"POLIMERI EUROPA S.R.L." DI MANTOVA-RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO, CON VARIANTI NON SOSTANZIALI, DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO R13 E SMALTIMENTO D15 DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DELL'IMPIANTO SITO IN VIA TALIERCIO 14-MANTOVA.

L'atto si compone di 13 pagine  
 di cui 8 sono allegati,  
 parte integrante.



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A MARUSCHI ROSSELLA FUNZIONARIO  
 DEL SERVIZIO RIFIUTI..... DELL'UTORE AMBIENTE,  
 IL 23/10/03 ALLE ORE 15,15... PREV. EDI A NOTIFICARE  
 NELLE MANI DEL SIG. VALENTE GABRIELE..... LEGALE  
 RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / TUO DELEGATO,  
 IL 22/03/03

IL RESPONSABILE  
*[Signature]*

IL FUNZIONARIO

*Rossella Maruschi*



## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## Viste:

- la L.R. 7 giugno 1980, n. 94;
- il R.R. 9 gennaio 1982, n. 3;
- il D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 3 aprile 2001, n. 6.

Preso atto che la Ditta POLIMERI EUROPA S.r.l., Stabilimento di Mantova - con sede legale in Brindisi, Via Enrico Fermi n. 4, ha presentato:

- richiesta, in atti provinciali prot. n. 22480 del 27/03/2003, integrata con nota in atti provinciali n. 63659 del 25/08/2003, tendente ad ottenere il rinnovo, con varianti non sostanziali, dell' autorizzazione all' esercizio dell' impianto, sito in Mantova, Via G. Taliercio n. 14, e delle inerenti operazioni di smaltimento mediante messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzato con Determinazione n. 1135 del 28/09/1998.

## Richiamate:

- la Determinazione n. 1135 del 28/09/1998 "Ditta ENICHEM S.p.A. - Stabilimento di Mantova - Autorizzazione deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; - la Determinazione n. 1815 del 30/11/2001, con la quale sono state autorizzate varianti sostanziali, alla Determinazione n. 1135 del 28/09/1998, per aumento quali-quantitativo dei rifiuti stoccati presso l' impianto;
- la Determinazione n. 869 del 31/05/2002, inerente la voltura della Determinazione n. 1135 del 28/09/1998 e s.m.i. a nome della Ditta POLIMERI EUROPA S.r.l.;
- la Determinazione n. 1696 del 30/09/2002, relativa alla riduzione della garanzia fidejussoria per effetto dell' iscrizione al Registro Nazionale delle Organizzazioni EMAS;
- la D.G.R. 24 settembre 1999, n. VI/45274, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all' esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca delle DD.G.R. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/99" come integrata con D.G.R. 4 febbraio 2000, n. 48055";
- la D.G.R. n. 5964 del 02/08/2001, di integrazione delle D.G.R. n. 45274/1999 e D.G.R. n. 48055/2000, inerente riduzioni in materia di prestazione di garanzia fidejussoria;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti" al fine della trasposizione dei codici di rifiuti precedentemente autorizzati.

Preso atto dell' istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici, si precisa che:

a). le varianti non sostanziali richieste sono inerenti:

- l' introduzione delle operazioni di messa in riserva (R13) per alcuni rifiuti, già autorizzati al deposito preliminare (D15);
- l' introduzione di nuovi codici CER appartenenti a sottocategorie già autorizzate in precedenza, senza comportare l' aumento quali-quantitativo dello stoccaggio: 070112, 150203, 160803, 170107, 170202, 170203, 170506, 170604, 170904, 190901, 200101, 200102, 200203, 160211\*, 160213\*, 160214, 160508\*, 160807\*, 170505\*, 170901\*, 170903\*, 130308\*, 130310\*;
- con riferimento alla D.G.R. n. 3477 del 06/07/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti sanitari ...", l' infermeria dello stabilimento non è strutturata



sanitaria di cui all' art. 45 del D.L.vo n. 22/97; pertanto, la zona di stoccaggio dei rifiuti provenienti dall' infermeria, già presente nel progetto approvato ma stralciata dal precedente provvedimento autorizzativo, è reintegrata tra le aree autorizzate;

b). le caratteristiche dell' impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e le quantità di rifiuti trattati, sono riportate nell' allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

c). la Ditta è iscritta al Registro Nazionale delle Organizzazioni EMAS, con il Numero di registro I-000015 e con validità fino al 30 giugno 2004;

d). l'ammontare totale della garanzia finanziaria, da prestare a favore della Provincia rimane invariato e pari all' importo già prestato, comprensivo della riduzione del 50% per iscrizione EMAS, corrispondente ad Euro 291.914,85.

L' importo intero è di Euro 583.828,70 ed è relativo allo stoccaggio massimo (R13 e D15) di:

- rifiuti speciali non pericolosi 789,6 t corrispondenti a 708,6 mc;
- rifiuti speciali pericolosi 1.556,4 t corrispondenti a 1.515 mc;

Vista la D.G.R. 24 aprile 2002, n. 8882 relativa all' individuazione dei criteri per la determinazione dell' importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti le istanze, ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., l' ammontare totale degli oneri che la ditta deve versare alla Provincia, per l' istruttoria tecnica e per il controllo durante l' attività, è corrispondente a Euro 1.450,00 ed è relativo alle seguenti tipologie istruttorie:

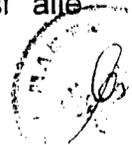
- rinnovo autorizzazione all' esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero, pari a n. 23 ore x 50,00 Euro = 1.150,00 Euro;
- varianti non sostanziali ad impianto esistente, pari a 6 ore x 50,00 Euro = 300,00 Euro.

Visto il provvedimento dirigenziale, Prot. n. 80386 del 31/12/2002, con il quale allo scrivente è stato attribuito l' incarico di Responsabile P.O. del Servizio Rifiuti e Inquinamento.

Ritenuto di procedere al rilascio dell' autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti dell' art.28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i.;

#### DETERMINA

1. di autorizzare la Ditta POLIMERI EUROPA S.r.l., Stabilimento di Mantova - con sede legale in Brindisi, Via Enrico Fermi n. 4, all' esercizio delle operazioni di recupero (R13) e di smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ed alla realizzazione delle varianti non sostanziali, citate in premessa, presso l' impianto sito in Mantova, Via G. Taliercio n. 14, alle condizioni e prescrizioni di cui all' allegato A e come evidenziato nella planimetria allegata, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi dell' art. 28, comma 3, del D.L.vo 22/97 e s.m.i., l' autorizzazione all' esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti ha la durata di cinque anni dalla data del presente atto e l' istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell' art. 9 della L.R. 94/80 e dell' art.28 del D.L.vo 22/97 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell' attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle



disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l' attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell' art. 10 della L.R. 94/80 e dell' art.16 del R.R. 3/82; per tale attività la Provincia, ai sensi dell' art. 20, comma 2, del D.L.vo 22/97 e s.m.i., può avvalersi dell' A.R.P.A.;
5. di disporre che, in fase di esercizio, anche le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell' istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l' impianto e l' A.R.P.A.;
6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
7. di disporre che la Ditta dovrà presentare una nuova fidejussione dell' importo pari a Euro 291.914,85, utilizzando il nuovo schema contrattuale di cui alla D.G.R. 24 settembre 1999, n. 45274, e che, all' accettazione della nuova polizza, sia restituita la precedente;
8. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 2 agosto 2001 n. VII/5964, la certificazione EMAS deve essere convalidata entro la data di scadenza del 30 giugno 2004 e, successivamente, attestata a cadenza annuale pena la reintegrazione della garanzia finanziaria a valore intero, corrispondente ad Euro 583.828,70;
9. di stabilire che l' efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, ed è subordinata all' accettazione della fideiussione, da parte della Provincia di Mantova, oltre alla presentazione del pagamento degli oneri dell' istruttoria pari ad Euro 1.450,00;
10. di disporre che il presente atto sia notificato al soggetto interessato trasmettendone copia alla Regione Lombardia, al Comune di Mantova ed all' A.R.P.A. di Mantova;
11. di dare atto che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Mantova li, 22/09/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Giampaolo Galeazzi

Per copia conforme  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
RIFIUTI TUTELA DELL'INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO E SCIOTORIO  
(Dott. Giampaolo Galeazzi)

*G. Galeazzi*

*[Signature]*





ALLEGATI: 2

- 1) Oggetto: DESCRIZIONE OPERAZIONI, PRESCRIZIONI, PIANI
- 2) Oggetto: PLANIMETRIA

A handwritten signature or mark located in the bottom right area of the page. It is a cursive-style mark that is difficult to decipher but appears to be a personal or official signature.

Ditta POLIMERI EUROPA S.r.l. – Stabilimento di Mantova  
 Sede legale: Brindisi, Via Enrico Fermi n. 4  
 Ubicazione impianto: Mantova, Via G. Taliercio n. 14

## 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto occupa diverse zone all'interno dell'insediamento industriale, dislocate su una superficie complessiva di 1.960 mq, censita al NCTR del Comune di Mantova ai foglio 91, mappali 17, 25, 24; foglio 74, mappali 86, 54, 27, 141; foglio 92, mappale 92; di proprietà della ditta.

1.2 La suddetta area ricade in zona urbanistica ad uso esclusivamente produttivo, come da art. 31 del P.R.G.C. del Comune di Mantova.

1.3 Sono effettuate operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

1.4 L'impianto oggetto del presente provvedimento risulta suddiviso in n. 10 zone ubicate ~~all'interno dell'insediamento industriale ed indicate negli elaborati progettuali con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 1A, 2A, 3A. Tali zone hanno le seguenti caratteristiche:~~

zona 1 (fg. 91, mapp. 17): area coperta con pavimentazione in cls; superficie mq. 250;

zona 2 (fg. 91, mapp. 25): n. 14 cassoni scarrabili da 20-30 mc, posti su area pavimentata in asfalto; superficie mq 135;

zona 3 (fg. 74, mapp. 86): n. 5 cassoni scarrabili da 20-30 mc, posti su area pavimentata in cls; superficie mq 50;

zona 4 (fg. 74, mapp. 54): area coperta con pavimentazione in cls.; superficie mq 24;

zona 5 (fg. 91, mapp. 24): serbatoio in acciaio al carbonio, della capacità nominale di 30 mc (24 mc autorizzati), posto all'interno di un bacino di contenimento in c.a.; superficie occupata dal bacino di contenimento mq 270;

zona 6 n. 30 isole ecologiche, poste all'esterno dei vari reparti dello stabilimento, costituite da circa 20 contenitori in plastica e 30 contenitori metallici, della capacità di 1 mc cadauno;

zona 7 (fg. 74, mapp. 27): n. 1 contenitore metallico, posto all'esterno, presso l'infermeria dello stabilimento, della capacità di 1 mc;

zona 1A (fg. 74 mapp. 141): n. 1 serbatoio in acciaio al carbonio, della capacità nominale di 250 mc (170 mc autorizzati), posto all'interno di un bacino di contenimento in c.a.; sup. occupata dal bacino di contenimento mq 250;

zona 2A (fg. 74 mapp. 141): n. 1 serbatoio in acciaio al carbonio, della capacità nominale di 250 mc (170 mc autorizzati), posto all'interno di un bacino di contenimento in c.a.; sup. occupata dal bacino di contenimento mq 250;

zona 3A (92, mapp. 92): n. 1 serbatoio in acciaio al carbonio, della capacità nominale di 1.000 mc (840 mc autorizzati), posto all'interno di un bacino di contenimento in c.a.; sup. occupata dal bacino di contenimento mq 680.

1.5 I tipi, i quantitativi massimi nonché le modalità di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva e deposito preliminare, individuati dai rispettivi codici C.E.R., sono i seguenti:



AREA DI STOCCAGGIO	CER	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI CUI SONO SOTTOPOSTI I RIFIUTI	QUANTITA' MASSIMA STOCCATA Ton. Mc.	
--------------------	-----	---------------	-------------------------------	--	--	--

1	060314	sali e loro soluzioni diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	casce/fusti	D15	5	2
1	070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	bigbags-fusti	D15	13	8
1	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	casce/fusti	R13-D15	3	6
1	150102	imballaggi in plastica	bigbags	R13-D15	15	20
1	150104	imballaggi metallici	casce/fusti	R13-D15	20	15
<del>1</del>	<del>150105</del>	<del>imballaggi in materiali misti</del>	<del>bigbags</del>	<del>R13-D15</del>	<del>20</del>	<del>15</del>
1	150203	assorbenti, materiali filtranti, se indum. protettivi	bigbags-fusti	R13-D15	10	15
1	160103	pneumatici fuori uso	casce - bigbags	R13-D15	5	5
1	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	casce/fusti	R13-D15	2	2
1	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	bigbags-fusti	R13-D15	20	15
1	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o metalli di transizione non specificati altrimenti	bigbags-fusti	R13-D15	20	15
1	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	casce - bigbags	R13-D15	10	15
1	170103	mattonelle e ceramiche	casce - bigbags	R13-D15	20	15



1	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	casce - bigbags	R13-D15	20	15
1	170201	legno	casce - bigbags	R13-D15	6	8
	170202	vetro	casce - bigbags - fusti	R13-D15	6	5
1	170203	plastica	casce - bigbags	R13-D15	2	8
1	170504	terra e rocce diverse da quelle alla voce 17 05 03	casce - bigbags - fusti	R13-D15	20	15
1	170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	casce - bigbags - fusti	D15	10	10
1	170604	materiali isolanti diversi da quelli delle voci 17 06 01 e 17 06 03	bigbags	R13-D15	5	16
<del>1</del>	<del>170904</del>	<del>rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione</del>	<del>casce/fusti</del>	<del>R13-D15</del>	<del>15</del>	<del>10</del>
1	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	casce - bigbags	D15	12	10
1	190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	casce - bigbags - fusti	D15	12	10
1	190905	resine a scambio ionico sature o esauste	casce - bigbags - fusti	D15	10	10
1	200101	carta e cartone	casce - bigbags	R13	2	10
1	200102	vetro	casce - bigbags - fusti	R13	10	8
1	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	casce - bigbags - fusti	R13-D15	7	12
1	200201	rifiuti biodegradabili	casce - bigbags - fusti	R13	2	4
1	200203	altri rifiuti non biodegradabili	casce - bigbags - fusti	R13-D15	2	4
1	200304	fanghi dalle fosse settiche	asportazione diretta	D15	5	5
1	060404*	rifiuti contenenti mercurio	fusti	D15	3	3
1	070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	cisterne-fusti	D15	25	25





1	070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	cisterne-fusti	D15	25	25
1	070108*	altri fondi e residui di reazione	fusti	R13-D15	2	2
1	070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	bigbags-fusti	R13-D15	25	25
1	070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	bigbags-fusti	D15	14	10
1	070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	cisterne-fusti	D15	25	25
1	070208*	altri fondi e residui di reazione	cisterne-fusti	D15	25	25
1	070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	bigbags-fusti	R13-D15	7	12
<del>1</del>	<del>130507*</del>	<del>acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua</del>	<del>fusti</del>	<del>D15</del>	<del>2</del>	<del>2</del>
1	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminate da sostanze pericolose	bigbags-fusti	D15	3	12
1	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti materiali pericolosi	casce/fusti	D15	1	1
1	160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	fusti	D15	5	5
1	160508*	sostanze chimiche organiche di scarto o costituite da sostanze pericolose	fusti	D15	5	5
1	160601*	batterie al piombo	casce/fusti	R13-D15	5	1
1	160602*	batterie al nichel-cadmio	casce/fusti	R13-D15	5	1



1	160603*	batterie contenenti mercurio	casce/fusti	R13-D15	5	1
1	160708*	rifiuti contenenti olio	fusti	D15	1	1
1	160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	bigbags-fusti	D15	13	12
1	160802*	catalizzatori esauriti con metalli di transizione pericolosi o metalli di transizione	bigbags-fusti	R13-D15	24	20
1	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	bigbags-fusti	R13-D15	24	20
1	170503*	terra e rocce contenenti sostanze pericolose	bigbags-fusti	D15	20	15
<del>1</del>	<del>170505*</del>	<del>fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose</del>	<del>bigbags-fusti</del>	<del>D15</del>	<del>20</del>	<del>15</del>
1	170601*	materiali isolanti contenenti amianto	bigbags	D15	6	20
1	170603*	materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	bigbags	D15	4	18
1	170605*	materiale da costruzione contenente amianto	bigbags	D15	8	18
1	170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	bigbags-fusti	D15	14	10
1	170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	bigbags-fusti	D15	14	10
1	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	casce/fusti	D15	2	6
1	160211*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	casce/fusti	D15	2	2



2	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alle voci 190811	cassoni scarrabili	D15	350	270
---	--------	---	--------------------	-----	-----	-----

3	190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione delle acque	cassoni scarrabili	R13-D15	110	110
---	--------	---	--------------------	---------	-----	-----

4	160209*	trasformatori e condensatori, contenenti pcb	bigbags-fusti	D15	5	1
4	130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	fusti	D15	1	1
4	170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb	bigbags-fusti	D15	1	1

<del>5</del>	<del>130208*</del>	<del>altri oli per motori ingranaggi lubrificazione</del>	<del>serbatoio</del>	<del>R13</del>	<del>24</del>	<del>24</del>
5	130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	serbatoio	R13	24	24
5	130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	serbatoio	R13	24	24
5	130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	serbatoio	R13	24	24

6	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	contenitori in plastica	R13-D15	10	10
6	150106	imballaggi o materiali misti	contenitori in plastica	R13-D15	10	20

7	180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezione	contenitore in metallo	D15	1	1
---	---------	--	------------------------	-----	---	---

1/A	070108*	altri fondi e residui di reazione (limitatamente a altobollenti stirolici)	serbatoio	R13	175	170
-----	---------	--	-----------	-----	-----	-----

2/A	070108*	altri fondi e residui di reazione (limitatamente a altobollenti stirolici)	serbatoio	R13	175	170
-----	---------	--	-----------	-----	-----	-----

6  
Aey

3/A	070108*	altri fondi e residui di reazione (limitatamente a altobollenti fenolici)	serbatoio	R13	840	800
-----	---------	---	-----------	-----	-----	-----

1.6 con riferimento alle operazioni R13-D15 citate assieme nella tabella per singolo rifiuto, tali operazioni possono essere effettuate alternativamente, nella medesima zona di stoccaggio, non superando i limiti della quantità massima autorizzata come di seguito esposto per ogni zona interessata:

Zona 1, quantità massima complessiva stoccata:

- messa in riserva (R13): 97 mc pari a 82 t di rifiuti pericolosi;  
242 mc pari a 253 t di rifiuti non pericolosi;
- deposito preliminare (D15): 334 mc pari a 347 t di rifiuti pericolosi;  
309 mc pari a 308 t di rifiuti non pericolosi;

Zona 3, quantità massima stoccata:

- messa in riserva (R13): 110 mc pari a 100 t di rifiuti non pericolosi;
- deposito preliminare (D15): 110 mc pari a 100 t di rifiuti non pericolosi;

Zona 6, quantità massima stoccata:

- messa in riserva (R13): 20 mc pari a 30 t di rifiuti non pericolosi;
- deposito preliminare (D15): 20 mc pari a 30 t di rifiuti non pericolosi.

## 2. Prescrizioni

2.1 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.2 ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;

2.3 il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;

2.4 il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;

2.5 le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;

2.6 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post-consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;



- 2.7 le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
- 2.8 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.9 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.10 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio dell'impianto è subordinato all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.11 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.12 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed ~~eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.~~

### 3. Piani

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione o all'adeguamento del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.





# PROVINCIA DI MANTOVA

Prot. n. 619  
 23 OTT. 2003  
 IN ARRIVO - DIREZIONE

## DETERMINAZIONE n° 2056

TUTELA AMBIENTALE  
 RIFIUTI E INQUINAMENTO

Proponente: GALEAZZI GIAN PAOLO

### OGGETTO:

POLIMERI EUROPA S.P.A. - DETERMINA N. 2011 DEL 22/09/03 - RETTIFICA ERRORI MATERIALI.

L'atto si compone di 2 pagine  
 di cui 1 pagine di allegati,  
 parte integrante.



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A MARAZZONI ROSSELLA FUNZIONARIO  
 DEL SERVIZIO RIFIUTI DEL SETTORE AMBIENTE,  
 IN DATA 23/10/03 ORE 15,15 PROCEEDO A NOTIFICARE  
 NELLE FORME DEL SIG. VALENTE GABRIELE, LEGALE  
 RAPPRESENTANTE / SUO DELEGATO,  
 IL TITOLO CUI È SOGGETTO LA DETERMINAZIONE PROT. N. 2056  
 DEL 30/09/03

*[Handwritten signature]*

IL FUNZIONARIO

*Rossella Marazzoni*

Oggetto: Ditta POLIMERI EUROPA S.p.A., Stabilimento di Mantova - Determina n. 2011 del 22/09/2003.  
Rettifica errori materiali.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la Determina n. 2011 del 22/09/2003, relativa al rinnovo dell' autorizzazione all' esercizio, con varianti non sostanziali, delle operazioni di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dell' impianto sito in Mantova, Via G. Taliercio n. 14.

Considerato che la Ditta autorizzata è denominata POLIMERI EUROPA S.p.A.

Rilevato che, nell' atto sopra richiamato e nel suo allegato A, è stata erroneamente citata più volte la forma societaria di S.r.l. al posto di S.p.A.

Ritenuto quindi di rettificare, per errore materiale, la Determina n. 2011 del 22/09/2003.

Dato atto che, come attestato dal Responsabile del Procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l' assunzione del presente atto;

Visto il provvedimento dirigenziale, Prot. n. 80386 del 31/12/2002, con il quale allo scrivente è stato attribuito l' incarico di Responsabile P.O. del Servizio Rifiuti e Inquinamento

### DETERMINA

di rettificare, per le motivazioni sopra riportate, l' errore materiale rilevato sostituendo, nella Determina n. 2011 del 22/09/2003 e nell' allegato A, POLIMERI EUROPA S.r.l. con la corretta denominazione societaria: POLIMERI EUROPA S.p.A.

Mantova li, 30/09/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Giampaolo Galeazzi



Per copia conforme  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
RIFIUTI E TUTELA DALL'INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO E SONORO  
(Dott. Giampaolo Galeazzi)

